

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO GENERALE DEL 15 NOVEMBRE 2012

Il Consiglio Generale della Cisl Scuola Verona riunitosi il 15/11/2012

- a) Ritiene positiva la ritrovata unità sindacale che ha visto una massiccia partecipazione del personale della scuola statale alle assemblee organizzate per il giorno 13 novembre 2012. All'interno delle stesse si è sviluppato un interessante dibattito della categoria che ha coinvolto sia il personale docente che il personale ata;
- b) Esprime perplessità sulla scelta del sabato quale giorno di sciopero. Tale scelta esclude di fatto dalla partecipazione tutto il personale della scuola dell'infanzia e quello in servizio presso Istituzioni scolastiche la cui organizzazione oraria è articolata su 5 giorni settimanali;
- c) Evidenzia come la crisi economica-sociale-politica del Paese e dell'Europa, i pesanti interventi quali:
 - La legge 133/2008 di riduzione degli organici
 - Le "riforme" degli ordinamenti scolastici
 - Il riordino previdenziale
 - Il blocco degli scatti di anzianità
 - Il reiterato rinvio del rinnovo del CCNL
 - La legge 135/2012, altrimenti denominata Spending Review
 - E infine il DDL di Stabilità

Abbiano messo in ginocchio tutto il sistema scolastico, riducendo drasticamente le risorse sia umane sia economiche, attraverso un intervento strumentale nella definizione per legge di materie contrattuali fondamentali quali l'orario di lavoro, che si è tradotto in una palese aggressione alle professionalità operanti nella scuola delegittimandone il ruolo e l'importanza agli occhi dell'opinione pubblica;

- d) Rileva come su questo terreno devastato la categoria ha constatato, in modo autocritico, un individualismo sempre più esasperato nell'affrontare i problemi che da questa situazione emergono: la riduzione dei tempi dedicati alla collegialità compromette sempre di più la creazione di un progetto educativo condiviso tra i vari ordini di scuola. Il pensiero collettivo lascia il posto alla singola situazione personale quale unico centro di interesse;
- e) Constata come le politiche regionali abbiano seguito le linee di intervento nazionale privando il Veneto di un'opportunità educativa e scolastica che trovava la massima risposta nella Formazione Professionale. In aggiunta alla riduzione di risorse di questi ultimi anni si riscontra un taglio di 5 milioni di euro a decorrere dal 2013/2014 e di ulteriori 10 milioni di euro negli anni a seguire;
- f) Ritiene necessario contrastare con forza politiche di questi anni orientate esclusivamente a logiche di cassa e riportare al centro dell'opinione pubblica e del Paese il sistema istruzione quale valore e bene comune.

Il Consiglio considera altresì che siano maturi i tempi per avanzare e discutere nuove proposte che, anche all'interno di un CCNL, restituiscano considerazione sociale e dignità alle diverse professionalità (docenti e ata) che operano all'interno di tutto il sistema scolastico:

- Bisogna sottolineare l'importanza del lavoro sommerso degli insegnanti, le situazioni di disagio professionale (aspetti legati alla complessità organizzativa del lavoro, all'anzianità anagrafica e alla necessità di tutele socio-assistenziali) e del contesto sociale in cui questi ultimi si trovano ad operare (situazione di diffuso impoverimento delle famiglie conseguente alla crisi economica che attraversa il Paese);

In tale ottica il Consiglio ritiene fondamentale:

- Riprendere il dibattito sull'impegno orario del personale docente che renda più trasparente e comprensibile il lavoro svolto tenendo nella giusta considerazione non solo il lavoro in aula, ma anche l'insieme delle attività che vengono svolte fuori dall'aula: attività di studio, programmazione, verifica, piani di studio personalizzati per gli alunni più deboli – diversamente abili – con disturbi specifici dell'apprendimento;
- Ridefinire le mansioni e i ruoli del personale ata alla luce della complessa macchina burocratica e delle maggiori attitudini e competenze richieste dal settore scolastico;
- Ridefinire il sistema di valutazione
- Ridefinire il sistema di reclutamento al fine di garantire maggior stabilità e certezza al personale precario oggi il più penalizzato dalla situazione occupazione della scuola e del Paese
- Adeguare gli stipendi allo standard retributivo medio presente nel resto d'Europa, che vede il nostro personale agli ultimi posti della classifica U.E.

Il Consiglio Generale Cisl Scuola Verona evidenzia l'importanza della mobilitazione nazionale in corso ed invita tutto il personale ad aderirvi sospendendo tutte le attività non obbligatorie, attivando attività di sensibilizzazione e coinvolgimento dei genitori e degli studenti.

E' importante altresì attivare per il futuro momenti di confronto e discussione anche organizzando attività di gruppo a livello regionale (coinvolgendo pertanto le strutture sindacali regionali) al fine di predisporre e condividere tra tutte le provincie, gli ordini di scuola e i vari profili idee e proposte verso un futuro migliore.